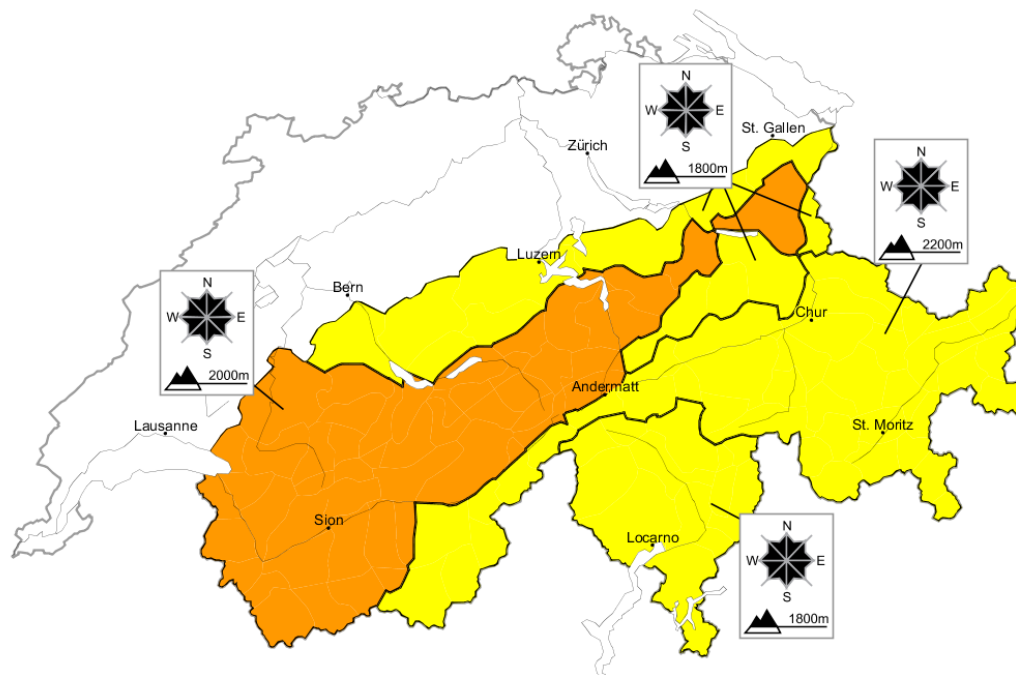


Nelle regioni settentrionali e nelle regioni occidentali marcato pericolo di valanghe

Edizione: 31.3.2013, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 31.3.2013, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 31.3.2013, 08:00



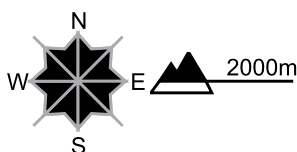
Regione A

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

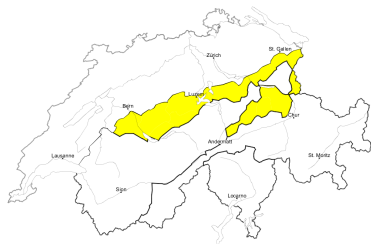
Gli accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni degli ultimi due giorni sono stati innevati e quindi a malapena individuabili. Essi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione. Essi sono situati soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Sud del Vallese: Inoltre, le valanghe possono a livello isolato coinvolgere gli strati più profondi. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est, soprattutto nelle zone escursionistiche poco frequentate. È necessaria una certa esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Valanghe bagnate durante la giornata

Al di sotto dei 2200 m circa, sono previste sempre più numerose colate e valanghe bagnate di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni. Ciò soprattutto nelle regioni occidentali in seguito all'irradiazione solare.

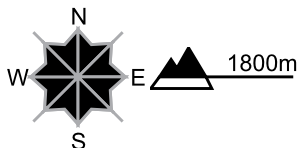
Regione B

Moderato, grado 2



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti sono in parte instabili. Gli accumuli di neve ventata meno recenti sono stati innevati e quindi a malapena individuabili. Essi si trovano soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. È importante una prudente scelta dell'itinerario.

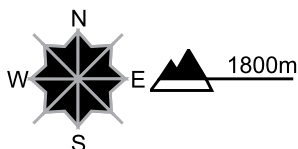
Regione C

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi

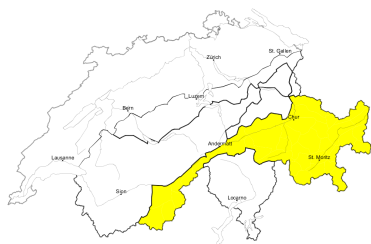


Descrizione del pericolo

Con il vento proveniente da nord si formeranno accumuli di neve ventata di dimensioni piuttosto piccole. Questi ultimi devono essere valutati con attenzione. I punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Essi dovrebbero se possibile essere evitati.

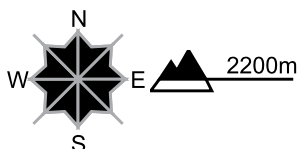
Regione D

Moderato, grado 2



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti sono in parte instabili. Essi sono per lo più piccoli. Essi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Gli accumuli di neve ventata meno recenti sono stati innevati e quindi a malapena individuabili. Parte meridionale dell'Alto Vallese, e regioni alpine interne dei Grigioni: Inoltre, le valanghe possono a livello isolato coinvolgere gli strati più profondi. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est, soprattutto nelle zone escursionistiche poco frequentate. Le escursioni sciistiche richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 30.3.2013, 17:00

Manto nevoso

Con neve fresca e sino al mattino di domenica di Pasqua in alcune regioni con forte vento proveniente da sud ovest, si sono formati instabili accumuli di neve ventata che, in quota e generalmente nelle regioni occidentali, sono più grandi e frequenti. Questi accumuli sono stati innevati e quindi difficili da individuare.

La struttura degli strati centrali e basali del manto nevoso è favorevole soprattutto sul versante nordalpino. Nel Vallese centrale, nel centro dei Grigioni, in Engadina e in Val Müstair sono presenti strati fragili di neve a cristalli sfaccettati. Soprattutto in queste regioni, in alcuni punti i distacchi possono interessare anche gli strati più profondi della coltre nevosa. I punti pericolosi sono difficili da riconoscere e si trovano soprattutto sui pendii esposti a nord e nelle zone poco frequentate.

Retrospezione meteo di sabato, 30.3.2013

Dopo le ultime precipitazioni sul versante nordalpino e le ultime schiarite nella notte, la mattina di sabato Santo è iniziato di nuovo a nevicare a partire dalle regioni sud occidentali.

Neve fresca

Da venerdì Santo sera sono caduti

- nel Basso Vallese occidentale estremo, sulle Prealpi occidentali, in alcune regioni del versante nordalpino centrale e orientale come pure nella regione del Gottardo dai 10 ai 20 cm
- nelle restanti regioni meno di 10 cm

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di -2 °C

Vento

Nella notte il vento proveniente da sud ovest è stato ancora da moderato a forte soprattutto sul versante nordalpino, nelle restanti regioni da debole a moderato. Nel corso della giornata si è attenuato.

Previsioni meteo sino a domenica, 31.3.2013

Nelle regioni settentrionali il tempo sarà per lo più molto nuvoloso con ripetute nevicate fino a bassa quota, soprattutto sul versante nordalpino. Nel pomeriggio si avranno schiarite nelle regioni occidentali. Sul versante sudalpino e nella parte meridionale dell'Alto Vallese il cielo sarà piuttosto soleggiato.

Neve fresca

- Versante nordalpino centrale e orientale: dai 20 ai 30 cm
- Versante nordalpino occidentale, nord dei Grigioni, Bassa Engadina: dai 10 ai 20 cm
- Vallese, restanti parti dei Grigioni: sino ai 10 cm
- Ticino: tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m:

- nelle regioni settentrionali -8 °C
- nelle regioni meridionali -4 °C

Vento

Per lo più debole, a tratti moderato proveniente dai quadranti settentrionali

Tendenza sino a martedì, 2.4.2013

In montagna, il cielo nella notte fra domenica e lunedì di Pasqua sarà sereno soprattutto nelle regioni occidentali. Nel corso della giornata tempo piuttosto soleggiato nelle regioni settentrionali e nuvoloso con deboli precipitazioni nelle regioni meridionali. Martedì parzialmente soleggiato soprattutto nelle regioni settentrionali, molto nuvoloso in quelle meridionali. Nelle regioni orientali e meridionali si prevedono deboli precipitazioni. Il pericolo di valanghe diminuirà leggermente.